

Scuola dell'Infanzia «G. Rodari» di Lammari
a.s. 2015/16

Progetto
«Un mondo di mondi»

Il progetto si inserisce
nell'area di potenziamento umanistico,
socio economico e per la legalità

*Il progetto ha coinvolto i
bambini di 5/6 anni in
attività d'intersezione
ed è stato realizzato con
l'intervento di un' esperta*

(Luigina Simonetti

Associazione di volontariato

*Itaca) e vari mediatori
culturali*

*in collaborazione con le
insegnanti.*

*Il progetto è stato finanziato
dal Comune di Capannori*

*(Progetti della vetrina
scolastica)*



Finalità

- Favorire l'incontro e la conoscenza di mondi apparentemente diversi e lontani (geografici e non solo)
- Stimolare la delocalizzazione del proprio punto di vista
- Stimolare la curiosità dei bambini nei confronti della diversità

- Migliorare il clima e l'accoglienza all'interno del gruppo classe nei confronti della diversità
- Valorizzare il contributo di ciascun bambino
- Maturare la consapevolezza, da parte dei bambini, che la "diversità" arricchisce il proprio "mondo"



“La scatola del mio mondo”

All’inizio del progetto, è stata chiesta la collaborazione dei genitori che hanno realizzato, con i propri figli, una scatola contenente alcuni particolari «oggetti» (una canzoncina, o una foto, o una ricetta...) per rappresentare, simbolicamente, «il mondo» del/la proprio/a bambino/a, in modo da poterlo «raccontare» ai compagni e da poterlo arricchire con gli oggetti, donati dai mediatori culturali, che parlano di altri mondi e che, inseriti nella propria scatola, arricchiscono il mondo del bambino stesso.





Ciascun incontro sarà caratterizzato da :

- «*Il nostro mondo colorato*» fatto di teli , che ci accoglie nell'ampio salone della scuola
- L'inizio sempre in cerchio (circle time)
- La presenza dell'"*aiutante magico*" (insegnante) pronto ad aiutarci e ad accompagnarci
- "*Il tappeto volante*" , la "*polverina magica*" ed il "*casco magico*"
- L'incontro con il mediatore culturale : l'abito; la bandiera ed il "*saluto*" del suo paese di origine
- Un gioco di un altro Paese che faremo insieme al mediatore culturale
- La lettura di una storia su tematiche legate all'intercultura
- Chiusura e verifica, in cerchio, con la valigia magica



Metodologia

I bambini trovano ad accoglierli, al centro del salone, un planisfero realizzato con teli colorati e viene proposto loro di indossare il “*casco magico*” (che gli permetterà di restare in silenzio ed osservare e ascoltare con attenzione ciò che li circonda) per poter intraprendere un “viaggio fantastico”, una “passeggiata”, intorno al mondo ed osservare il nostro paese e gli altri mondi (*dove è il nostro mondo?; come è: piccolo, grande...?; quali altri mondi conosciamo, oltre al nostro: dove si trovano, cosa pensiamo che ci sia...?*).

Si torna poi in cerchio, intorno al tappeto volante e, dopo aver cosperso il capo con la “*polverina magica*”, si chiudono gli occhi e si vola in qualche luogo del mondo dove ci aspetta il mediatore culturale che ci racconta il suo ... «mondo». Si invitano i bambini, prima del racconto del mediatore, ad immaginare questo paese e a mostrare il contenuto della propria *scatola-mondo* (nel caso in cui ci siano bambini provenienti proprio da quel paese). Il mediatore, poi, inizia a tirar fuori dalla sua valigia magica, alcuni oggetti che raccontano il suo mondo e che, generalmente, fanno parte di un percorso sensoriale (annusare, toccare...) e propone un'esperienza diretta ai bambini. Segue un'attività correlata (un gioco tradizionale di quel paese; una narrazione o leggenda) e, al termine dell'incontro, ciascun mediatore lascia ai bambini un “oggetto-ricordo” del suo mondo che i bambini inseriscono nella propria scatola: il mondo di ciascuno si arricchisce del mondo degli altri!



«Viaggio» in...Senegal

Incontro con la mediatrice culturale che mostra ai bambini alcuni oggetti della propria scatola-mondo (teiera, fiori essiccati e profumati...). Il mondo si può vedere, ascoltare, annusare, toccare, gustare... La mediatrice prepara la tipica tisana del Senegal, mostrando ai bambini le varie fasi di preparazione e lasciandone annusare il dolce profumo. La mediatrice lascia ai bambini alcuni fiori essiccati, (che servono per preparare questa tisana e che rappresentano il mondo incontrato) , da mettere nella scatola del proprio mondo .Poi , in cerchio, per salutarci, la mediatrice narra ai bambini la storia che il saggio del villaggio del Senegal, racconta ai bambini sotto l'albero del Baobab











«Viaggio» in ... Cina

Incontro con la mediatrice culturale che racconta ai bambini la festa del capodanno cinese e la leggenda del mostro Sui .
Al termine dell'incontro lascia ai bambini il cartoncino con la Tigre che corrisponde al mese di Aprile, nel calendario cinese, da mettere nella propria scatola.

La mediatrice, prima di salutare i bambini, propone loro il gioco cinese “L'aquila acchiappa i pulcini”



«Viaggio» in ... Albania

Incontro con la mediatrice culturale che racconta ai bambini il significato della bandiera di quel paese (l'aquila) e narra ai bambini la storia che spiega il simbolo della bandiera: "Il figlio dell'aquila". Propone infine, ai bambini, un gioco tipico albanese e lascia ai bambini la spiegazione del gioco da mettere nella scatola del proprio mondo.





«Viaggio» in ...Marocco

Incontro con la mediatrice culturale che racconta ai bambini il significato della bandiera di quel paese (il colore rosso: amore e la stella: pace); descrive la città in cui è nata (colori, profumi, mercati...) e racconta loro (mostrando gli oggetti tipici ed il loro utilizzo) alcune usanze del suo paese: il saluto, l'accoglienza dell'ospite con l'acqua di rose, le regole legate al consumo del pasto; la preparazione del tè (esperienza diretta con le foglie di menta). Al termine dell'incontro mostra ai bambini un gioco tipico del suo paese che si fa utilizzando alcuni tappi di plastica ed una pallina di carta.



